

Quesito numero **882**.

Scegli **Indietro** per tornare alla pagina precedente.

Ricevuto 05-02-2007 08:59

Argomento La scelta sulla destinazione del Tfr

Oggetto T.F.R. az. Stagionali

Quesito Sono un lavoratore che opera nel settore del turismo, l'azienda dove lavoro è stagionale (4 mesi). In caso di mancata scelta sulla destinazione del mio T.F.R., dove va a finire? e chi me lo deve dare alla fine del mio rapporto di lavoro?

**Autore
quesito
E-mail**

Esperto Esperto79

**Preso in
carico** 05-02-2007 09:00

Risposto 05-02-2007 16:52

Parere Se entro il 30 giugno 2006 (oppure entro sei mesi dalla data di assunzione), il lavoratore non effettua alcuna scelta, scatta il silenzio/assenso. In questo caso il Tfr maturando prende automaticamente la strada della previdenza complementare, per cui il datore di lavoro provvederà a trasferirlo: a) al fondo pensione previsto dagli accordi collettivi anche a livello nazionale; b) al fondo prescelto dalla maggior parte dei dipendenti, nel caso in cui l'azienda abbia aderito a più fondi; c) ad un fondo integrativo istituito presso l'Inps, se mancano le possibilità sopra indicate. Al momento del pensionamento la prestazione può essere percepita, per regola generale, o totalmente sotto forma di rendita vitalizia oppure in parte (almeno il 50%) sotto forma di capitale in un'unica soluzione. Se però trasformando in rendita almeno il 70% del capitale maturato si ottiene una rendita inferiore al 50% dell'assegno sociale (che oggi è pari a 381,72 euro mensili), si ha diritto a percepire la prestazione totalmente sotto forma di capitale.